Anno XII. (Abbonamento postale) Mercoledì 19 Dicembre 1888 (Abbonamento postale) N. 302.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue l. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1889

al Giornale politico

LA PATRIA DEL FRIULI

E' aperta l'associazione ai prezzi indicati in testa del Giornale.

Pei Soci di Udine ammettesi, per eccezione, anche il pagamento in rate mensili. A tutti poi gli altri nuovi Soci raccomandasi il pagamento anticipato, almeno per trimestre. Coi vecchi Soci, cui consideriamo come amici e protettori del Giornale, seguiremo la consuetudine di tanti anni.

Quasi ogni numero della PATRIA DEL FRIULI conterrà un articolo sullo svolgimento della politica italiana, ovvero concernente l'amministrazione dello Stato e le nuove Leggi.

La PATRIA DEL FRIULI recherà ogni settimana una **Lettera parlamentare**; *avrà pure una settimanale Corrispondenza da Parigi, e di tratto in tratto Corrispondenze da Roma, Firenze, Torino, Bologna, Verona, Padova, ecc.*

A rendere interessante la **Cronaca provinciale,** *concorreranno scritti di Corrispondenti dai principali Comuni del Friuli.*

Per l'Appendice sono in pronto Racconti e Romanzi originali o tradotti da autori stranieri. Sino dal primo trimestre si continuerà a pubblicare il lavoro storico letterario: **Mondo vecchio e mondo nuovo,** Memorie di mezzo secolo *del dott. G.*

Ognor più accurato ed utile pei possidenti e commercianti, riuscirà il **Gazzettino commerciale,** *per cura di speciale collaboratore.*

La Direzione della PATRIA DEL FRIULI ringrazia tutti i Municipj ed i cittadini, i quali già s' inscrissero nell' Elenco dei nuovi Soci pel 1889.

PAROLE SAVIE

d'un ex-Deputato del Friuli.

L'illustre Professore Saverio Scolari, che fu Deputato del III Collegio Udine, nel 17 dicembre tenne la *prolusione* all'Università di Roma, i cui alunni, come già quelli di Pisa, nutrono per lui molta stima e simpatia.

Egli fu applauditissimo, specie lorquando, discorrendo largamente sul tema *della libertà e dello Stato*, accennò ai rapporti tra Stato e Chiesa. Nè gli *applausi* furongli diretti qual premio all'Oratore che accarezza le passioni dell'uditorio a scapito della verità e della giustizia. Poichè il Professore Scolari, schivo di quella vana aureola di popolarità che taluni cercano avidamente con tribunizie gonfiezze, bensì conscio dell'alto dovere che gl'incombe qual cattedrante, espose in termini precisi quell'unica teoria di rapporti tra Stato e Chiesa, ch' è accettabile oggi dagli Italiani.

Lo Stato, egli disse, non deve farsi dominatore, ma nemmeno strumento della Chiesa: lo Stato dee tener conto del sentimento religioso dei Popoli.

E questa savia teoria suona ben diversa dalle ciancie, cui certi tribuni da piazza s'udirono proclamare assai spesso in orgie democratiche; è ben diversa da quelle frasi banali, ripetute sino alla nausea da ragazzi politicanti. I quali, nella patria di Nicolò Macchiavelli, fallano audacemente il verbo di lui che la funzione delle religioni poneva in credito tra quelle che s'addicono al buon sociale reggimento, riconoscendone la necessità e l'efficacia.

E le savie parole del Professore Saverio Scolari, plaudite nella magna aula dell'Università Romana, erano poi risposta del filosofo allo scoppio di petardi che si udirono a questi giorni in alcune Chiese di Roma. Pur troppo le tante dimostrazioni anti-clericali, promosse dai soliti arruffapopoli, per confusione strana tra religiosità e partigianeria politica, nella Capitale del Regno aizzarono a simili eccessi che sono onta al vivere libero, offesa alla coscienza. Quindi non basta che le Autorità preposte all'ordine pubblico ricerchino ora, per consegnarli alla Giustizia, i violatori della libertà dei culti sancita dalla Legge; ma conviene che i cittadini assennati si adoperino a diminuire, anzichè ad aumentare, le cagioni di dissensi e di sospetti tra Chiesa e Stato.

Or se il Professore Scolari, discorse alla generosa e fervida gioventù dell'Università in giorno tanto solenne quale si è quello dell'inaugurazione ufficiale degli Studj, nei modi suespressi; se egli indirettamente condannò la petulanza di sboccati Radicali e Radicaleggianti, s'abbia anche da noi una parola di lode e di congratulazione sincera.

Che se con le *riforme* il Governo mira assiduamente al riordinamento amministrativo del Paese, spetta ai cattedranti a propugnare il riordinamento morale dell'Italia e l'educare alla vera libertà gl'Italiani dell'avvenire. G.

LA POLITICA DELL'AUSTRIA.

Si annuncia prossima la comparsa a Vienna, di una importante pubblicazione intorno alle alleanze che sarebbero più vantaggiose e più utili all'Austria.

Ne è autore un polacco, il conte Mniszek, ed è scritta in senso un po' strano o affatto inatteso, per parte di un polacco.

Dopo aver esposto i gravi pericoli che presenta per l'Austria-Ungheria l'alleanza colla Germania — lo scopo della quale non sarebbe altro che di schiacciare ancora la monarchia degli Absburgo per distaccare le provincie tedesche e certi paesi slavi, come la Boemia, la Moravia e la Slesia — lo scrittore esamina quali alleanze potrebbero essere più utili agli interessi austriaci.

Secondo il conte Mniszek, l'Austria, paese essenzialmente cattolico, dovrebbe sforzarsi di diventare anzitutto il principale difensore della Santa Sede, e per conseguenza prendere per base delle sue alleanze quel principio che ha sempre costituito la forza della casa d'Absburgo.

La Russia, che sta ora lavorando per arrivare ad una intesa coi Papato, e che è costretta — a causa dei suoi milioni di cattolici — a sostenere la Santa Sede anche contro l'Italia — sarebbe una alleata di valore inestimabile per la monarchia austro ungarica.

La questione della penisola balcanica che ha servito ultimamente alla politica tedesca per inacerbire i rapporti fra i due imperi limitrofi — potrebbe, secondo il conte Mniszek, se non essere messa definitivamente in disparte, almeno accomodata all'amichevole e con vantaggio reciproco delle due monarchie.

La Russia, non appena arriverà ad intendersi col Capo della Chiesa cattolica, non avrà più nulla a temere dai polacchi, i quali preferiranno sempre, se costretti a subire una dominazione straniera, quella di uno stato slavo al giogo tedesco.

Così, anche per questo lato, l'Austria non avrebbe più motivo di dissapori colla Russia.

Rivolgendosi quindi a occidente, l'autore del libro, si dichiara nettamente fautore di una alleanza colla Spagna e colla Francia.

La Spagna, egli dice, ha sempre difeso con zelo e convinzione la causa della Santa Sede. Quanto alla Francia attuale, dopo le dichiarazioni di Goblet alla Camera dei deputati, e data *la lealtà tradizionale della nazione francese*, offrirebbe all'Austria tutte le garanzie di una alleanza sicura e in pari tempo disinteressata. *(Ci sono forse alleanze disinteressate?)*

—

Questo è press'a poco il succo, il costrutto dell'opuscolo del conte Mniszek — al quale noi non vogliamo certo attribuire maggiore importanza di quella che possano avere tutte le pubblicazioni di questo genere, le quali, di solito, lasciano il tempo che trovano.

Ad ogni modo, c'è una osservazione non priva di interesse da fare, e cioè, che è questa la prima volta che un aristocratico polacco abbandona il campo delle recriminazioni contro la Russia e propugna apertamente la tesi di un riavvicinamento fra la nazionalità polacca e il Governo russo.

Ma v'è poi a questo proposito qualche cosa di più curioso e di più strano da rilevare. Ed è questo: si afferma cioè, da qualche parte, che l'opuscolo del conte Mniszek è stato letto nelle bozze dal Principe ereditario d'Austria, arciduca Rodolfo, il quale non lo avrebbe affatto disapprovato.

Questo fatto, se vero, sarebbe meritevole della più seria attenzione — poichè si connette a certi discorsi che sono stati messi in giro anche recentemente. È stato detto, cioè, che il Principe Rodolfo non nasconde il suo disgusto per la parte secondaria e quasi passiva imposta all'Austria-Ungheria nella triplice alleanza. Intimo una volta dell'Imperatore Guglielmo II, quando questi non era che il Principe di Prussia, il Principe Rodolfo avrebbe poi rallentato quella intimità quando quegli diventò imperatore di Germania.

Le disposizioni del principe Rodolfo riguardo alla Germania non sarebbero più un segreto per alcuno, e i lettori ricordano che qualche cosa se ne è accennato anche in una recente polemica fra la stampa tedesca e la austriaca, polemica incresciosa e pericolosa che i due governi dovettero affrettarsi a far cessare.

Si dice persino che l'ambasciatore tedesco a Vienna, principe di Reuss, abbia fatto delle rimostranze riguardo alle disposizioni e al contegno del principe Rodolfo — rimostranze che arrivarono fino a Francesco Giuseppe.

Naturalmente, c'è chi stà per il principe Rodolfo, e chi sta contro. Questi ultimi accusano il principe di scappate giovanili poco degne di un erede della corona.

Ma altri affermano che simili dicerie sono prette calunnie, e che l'unico torto dell'Arciduca ereditario è di non saper dissimulare la sua irritazione di fronte al contegno dell'ambasciatore tedesco il quale affetta un po' troppo i modi di rappresentante d'un Sovrano presso il Governo di un vassallo.

Si afferma che l'arciduca Rodolfo è convinto che l'Austria dovrà presto o tardi rompere la sua alleanza colla Germania, e perciò egli favorisce specialmente lo sviluppo di tutte le istituzioni politiche fra gli Slavi della monarchia, e in ogni occasione si atteggia a difensore delle libertà e dell'autonomia dei diversi Stati storici che compongono la monarchia degli Absburgo.

Si arriva persino a sostenere che al giornale *Schwarzgelb* (*nero-giallo*) che è l'organo dei Vecchi Czechi, i capitali siano stati forniti in gran parte dallo stesso principe Rodolfo.

C'è evidentemente qui della esagerazione. Ma intanto è fuori di dubbio che l'arciduca ereditario si è prefisso una linea di condotta da seguire, linea di condotta in fondo alla quale c'è forse, più probabilmente di quanto si creda, una rottura colla Germania.

Non bisogna ritenere che un tale avvenimento sia da mettersi tra i fatti prossimi ed inevitabili. Ma basta accennare alla circostanza che si presenta con molti caratteri di verosimiglianza, che l'alleanza fra la Germania e l'Austria è oggi forse meno intima e cordiale di anni addietro, per convincersi che l'opuscolo del conte Mniszek potrebbe essere assai meno fantastico e ipotetico di quello che altri crederebbe.

Ad ogni modo noi accenniamo per ora a tutto questo a semplice titolo di cronaca, e senza insistervi più di quel tanto che occorra per fermarvi l'attenzione dei lettori.

Parlamento Italiano.

Camera dei Deputati.

Seduta del 18 — Vice Pres. VILLA

De Renzis presenta la relazione del progetto relativo ai provvedimenti militari.

Riprendesi la discussione del progetto sulla tutela dell'igiene e salute pubblica.

Approvansi gli articoli da 35 a 38.

Branca lamenta che l'articolo 39 crei una nuova spesa per l'ispezione delle nuove costruzioni, che ora viene fatta dagli uffici comunali. Deplora altresì che con questa legge si costituiscano nuovi uffici i quali renderanno necessarie nuove spese. Conclude criticando il sistema finanziario di Magliani, che porta un aumento continuo di spese, mentre le condizioni economiche del paese sono così gravi.

Panizza dice che non si sono creati nuovi uffici, ma si sono trasformati gli organismi esistenti per rendere più facile ed efficace l'adempimento delle attribuzioni dei sindaci e dei prefetti in materia sanitaria.

Fortis risponde a Branca che non debbonsi ricercare le economie, quando trattasi della pubblica salute. Meravigliasi che a proposito d'una legge di sanità siasi discusso l'indirizzo finanziario.

Dice che non ha fede degli uffici gratuiti, i quali mal rispondono, specialmente nelle provincie meridionali, allo scopo; e sostiene la necessità delle disposizioni proposte per tutelare con efficacia un importantissimo interesse della salute pubblica.

Su queste asserzioni nasce un battibecco fra Nicotera e Fortis.

Nicotera duolsi che il sottosegretario di stato abbia additato le provincie meridionali come quelle in cui gli uffici rispondono meno allo scopo. Ove ciò accade dipende da che gli uffici stessi servirono finora a fine elettorale e non vennero affidati ai più idonei. Non è vivamente la colpiva in faccia, le desse molestia, si portò ambe le mani agli occhi e voltò con rapido moto la testa.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 27

I milioni della cugina.

ROMANZO.

(Versione dal francese, di Emilio Lestani).

Il visconte mi parve sulle prime indotto a declinare un tanto onore, a combattere l'idea di un ravvicinamento che poteva essere penoso per tutti.

Ma l'astuta commediante non gli lasciò la scelta d'un rifiuto, e con l'ingenuità d'una gattina che ti graffia con le zampine mascherate di velluto:

— Cugino, replicò vivamente, mi permettete che conduca con me il signor Vanstraet?

A queste parole Ruggero mi offrì l'idea d'un uomo morsicato a sangue, e fu con mal simulato dispetto che rispose:

— Sia, cugina.. ma a patto che la vigilia del vostro matrimonio con questo signore accettiate voi pure dalla mia mano lo stesso regalo... Sì, non è vero? I piccoli doni cementano l'amicizia...

Queste ultime parole erano trovate a caso, per riempitivo, direi, causa il silenzio di Anastasia che studiava una nuova maschera, una nuova posa, un nuovo tiro per cacciarlo dal ridotto. Si portò la mano al cuore, cercò e trovò il suo sorriso di fanciulla rassegnata al sacrificio, socchiuse dolorosamente gli occhi e coll'accento più elegiaco replicò:

— Oh, Ruggero, siete crudele! Ma non siamo ancora a tal punto, grazia a Dio! Ottenni una proroga al mio decisivo consenso... fino al giorno in cui condurrete all'altare la prescelta rivale; e quel giorno, Ruggero, io sarò presente... non in chiesa, oh no, sarebbe troppo... ma sul vostro passaggio, dietro qualche siepe, in fondo alla mia carrozza, soffocando le mie lagrime e seguendovi co' miei voti. Sì, Ruggero, la religione comanda di pregare per quelli che vi fanno soffrire... ed anche per quelle che s' invidiano. Io pregherò per voi, e per lei!...

E come spaventata per aver troppo aperto l'animo suo, quasi temendo di mostrar troppo al nudo la sua disperazione e il suo amore, fuggì, il volto nascosto fra le mani.

— Andiamo!... Andiamo!... In cammino!... ordinai a Ruggero il quale, Dio gli perdoni, stava per correrle dietro.

Uscimmo finalmente dal palazzo della perfida fata.

Fontanelle non disse una sola parola per tutta la lunghezza della costa che ci toccò risalire.

Ma quando ritrovammo la nostra carretta, quando il moto e la brezza notturna lo scossero da quella specie di torpore in cui pareva immerso, vidi che poco a poco si rianimava.

Ben tosto, frustando il cavallo, si diede a canticchiare i *motivi* del *Postiglione*. Poi, a bruciapelo mi chiese:

— Come l'hai trovata?

— Chi?

— Anastasia, diavolo!

— Hum, hum!

— Non è una risposta la tua. Sentiamo, francamente, cosa pensi tu di mia cugina?

— Molto male!

— Allora, non dirmi nulla... perchè saresti ingiusto. Non è priva di buone qualità, e specialmente — e tu non potresti sostenere il contrario — ha buon cuore.

Per tutta risposta, mi feci a mia volta a cantarellare:

Oh com' è bello, com' è mattone
Il postiglione — di Lonjumeau!

Ruggero mi voltò la schiena con faccia corrucciata e per tutto il resto della strada nessuno di noi due fiatò.

Mentre si passava davanti la porta d'una cappella mortuaria, un vecchio orologio con suono lamentoso e stridente ci fece sapere ch'erano le tre del mattino.

— Diavolo! fece Ruggero.

E il povero cavallo, che pure non ne aveva colpa, dovette prendere il galoppo.

Un quarto d'ora dopo sentimmo in lontananza l'abbaiar lamentoso d'un cane. Certo, era il vecchio Fedele. Ma perchè urlava?

Finalmente il profilo accidentato della fattoria di Boscoverde cominciò a staccarsi fra le tenebre, contro le quali lottavano diggià i primi albori mattinali.

Lo sguardo di Ruggero si portò subito alla finestra di Bernardina, quasi presago di vedervi ancora brillare il lume...

Ma no... solo un vetro della finestra della sala bassa mandava un pallido barlume...

— Ella dorme... e toccò forse a Petronilla d'aspettarmi, fece il visconte con un sospiro di sollievo.

Sarebbe stato, infatti, un rimorso di meno.

Ma l'illusione non durò a lungo. Avvicinandoci alla casa, sentimmo il piano che dolcemente si lagnava, quasi appena sfiorato da una mano gentile.

Era una voce morente, isolata nel silenzio, pure abbastanza distinta per poterne rilevare i sensi.

Era la soave melodia che aveva cullato la convalescenza di Ruggero, e il primo sbocciare delle tenere emozioni condivise con Bernardina... Era come lo spirito armonico dei loro amori... Era l'*Ultimo pensiero* di Weber.

— Ah, fece il visconte toccato al cuore, ah, io sono un miserabile!

E slanciatosi verso la porta della sala, spalancolla d'un tratto.

Sorpresa e fremente, Bernardina scattò in piedi come spaventata. Sì, aveva paura! Ma riconobbe subito il fidanzato: portossi un dito alle labbra, e senza che il più piccolo rimprovero si potesse interpretare nel suo sguardo, senza che alcun secondo fine si potesse immaginare nel suo sorriso:

— Silenzio! disse sottovoce. — È già un bel pezzo che li ho mandati tutti a dormire. Non aprite bocca... È inutile far loro sapere che siete ritornato così tardi.

E come se la luce della candela, che vivamente la colpiva in faccia, le desse molestia, si portò ambe le mani agli occhi e voltò con rapido moto la testa.

Ma, inspirato dall'istinto del cuore, Ruggero indovinò di quell'atto ben diverso motivo. Corse a lei, la costrinse a voltarsi, togliendole a forza le mani dal volto.

Non s'era ingannato: l'angelico volto di Bernardina apparve tutto bagnato di lagrime.

A quella vista il visconte si sentì come trasformato. I cattivi pensieri, i vili rimpianti che forse ancora gli germogliavano nel cervello, svanirono all'istante, come fantasmi notturni messi in fuga dal sole.

Cadde spontaneamente alle ginocchia di Bernardina, e con vero pentimento, con vera passione, con lagrime sincere, esclamò a mani giunte e dal fondo dell'anima:

— Perdono, Bernardina, perdono! Oh, non dubitare, va... Io ti voglio bene... ti voglio bene...

Ciò che non gl'impedì più tardi, quando risalì alla propria camera dove gli tenni compagnia per qualche minuto, di dirmi additando le sedie di paglia:

— Decisamente, bisognerà che faccia portar quì delle buone poltrone, come quelle laggiù..

— Guardati bene, gli osservai, dal ricacciarti in testa quei pericolosi ricordi. Boscoverde è una semplice fattoria e non sei ora abbastanza ricco per farne su un castello.

(Continua).

giusto, dice poi, dar colpa a Magliani di un indirizzo che è dell'intero gabinetto. Pur ammettendo le spese militari, se sono indispensabili per la difesa del paese, ritiene non debbasi andare innanzi nelle altre spese senza sapere se vi sieno i mezzi per provvedervi. Dichiara che intende di riprendere le sue funzioni di deputato, non schierandosi nè tra gli amici nè tra gli avversari del ministero; approverà gli atti degni d'approvazione. Ciò perchè ora non esiste una razionale trasformazione dei partiti, ma il caos. Ed un esempio di questo caos lo si ha anche dalla presenza al governo del sottosegretario di Stato on. Fortis.

Fortis meravigliasi che Nicoterra abbia voluto parlare dell'indirizzo finanziario e politico del gabinetto in occasione della legge sull'igiene e non abbia voluto attendere il presidente del consiglio.

In ogni modo dichiara d'essere pronto ora e sempre a discutere col preopinante, compiacendosi ch'egli ritorni alle sue funzioni di deputato, funzioni che se le avesse esercitate prima avrebbero risparmiato molti mali che ora deplora.

Respinge l'accusa ch'egli abbia voluto fare del regionalismo accennando all'efficacia degli uffici gratuiti in alcune provincie. Egli è unitario ad ogni costo e ciò a tutti è noto, nè ha inteso censurare le nobili provincie meridionali che stima sinceramente ed ama.

Prega il preopinante ad attendere i fatti prima di giudicare la sua opera. Duolmi, conclude, che l'oratore Nicotera abbia detto che io al governo rappresento il caos, perchè io rappresento le mie opinioni, le mie idee, i miei intendimenti nell'interesse del paese e presidiati dalla mia lealtà.

Dopo questo incidente, approvasi l'articolo 39.

I progetti votati a scrutinio segreto oggi, sono approvati: quello sulla pubblica sicurezza ebbe voti favorevoli 161, contrari 60.

Saporiti presenta la relazione sul progetto relativo alle pensioni degli impiegati civili e militari.

Riprendesi la discussione del progetto relativo alla sanità pubblica.

Approvansi gli articoli dal 40 al 67.

Sull'articolo 68 riguardante l'esercizio delle farmacie impegnasi discussione. L'articolo non fa che proclamare la libertà dell'esercizio farmaceutico, reclamato da parecchi voti del Parlamento.

Lugli presenta un'ordine del giorno col quale prendesi atto delle dichiarazioni del governo sull'esercizio delle farmacie.

Approvasi l'art. 68, con l'ordine del giorno Lugli.

Approvansi quindi i rimanenti articoli della legge.

Domani si discuterà il progetto relativo alla legge comunale e provinciale, venerdì seguirà la esposizione finanziaria.

Un'alleanza di deputati

con un programma di economie.

Da parecchi giorni alcuni deputati lavorano attivamente per vedere se fosse possibile costituire un forte gruppo che avesse per base un programma di economie su tutti i rami dell'amministrazione dello Stato e che senza sconfessare la politica estera del Gabinetto, la volesse ricondotta ai limiti che le aveva assegnato il conte di Robilant.

Secondo il concetto di questi promotori, il bilancio della Guerra si dovrebbe respingere nei confini tracciati dall'ex-ministro Ricotti. Inoltre grandi economie si dovrebbero fare nei bilanci della Pubblica Istruzione, dell'Agricoltura, dei Lavori Pubblici e delle Finanze; cure speciali invece si rivolgerebbero all'amministrazione della Marina che in realta è più bisognosa di fondi che non l'esercito. Infine si cercherebbe di ottenere degli introiti maggiori patrocinando i monopoli degli spiriti, dei tabacchi, dei telefoni, delle poste e dei telegrafi. Il gruppo dovrebbe impegnarsi a non votare più nessuna spesa, a meno che fosse dimostrata di eccezionale urgenza.

Questo programma, che naturalmente è solo abbozzato, potrebbe subire delle modificazioni nella parte che riguarda il modo di avere dei nuovi introiti. Per ora è impossibile che si addivenga a qualche cosa di concreto, sebbene in massima abbiano espresso parere favorevole alcuni deputati appartenenti a tutte le gradazioni temperate della Camera; ma nella prossima futura sessione il nuovo gruppo potrebbe organizzarsi. L'idea di questo gruppo è nata in seno alla Giunta Generale del bilancio.

Il rialzo delle sete.

Le nostre informazioni sul rialzo delle sete si sono confermate; nei mercati continua l'aumento accentuato, tanto che si può calcolare che tutti i diversi articoli hanno avuto un rialzo che si può valutare intorno alle 4 lire sui prezzi della settimana scorsa.

Ritiro dei volontari dall'Africa.

Secondo il *Fanfulla* di stasera, nel mese di marzo comincerebbe il ritiro dall'Africa del corpo speciale dei volontari, mentre verrebbe più che raddoppiato il corpo degli irregolari, ordinati e comandati da ufficiali e sott'ufficiali italiani.

Sua altezza il boia!

Nel *Daily News* di due o tre giorni fa si leggeva che Master Berry — il carnefice — dopo di aver appiccato a Worchester un vecchio ciabattino di 71 anni, che aveva ucciso al principio di agosto un vecchio ortolano di Duddorhill, era stato ricevuto e festeggiato pubblicamente a Kidderminster in un modo veramente sconveniente.

Il carnefice onorò colla sua visita varie bettole della città, in una delle quali venne invitato dai numerosi avventori a fare uno *speech* Master Berry, che non è ignaro degli effetti sorprendenti della *rèclame*, e avido com'è di *gloria*, non si fece pregare tanto, e spifferò lì per lì una lunga chiacchierata, proclamando l'alta moralità della sua nobile professione! L'uditorio lo acclamò ripetutamente, ed egli, in ricompensa, distribuì la sua carta da visita, su cui sta stampato il nome e professione, così: « Berry — carnefice ».

La negazione di ogni buon sentimento venne spinta al punto, che un taverniere offrì al carnefice una banconota di cinque sterline per tenere una conferenza quella sera stessa nella sua bettola.

E come se questo non bastasse, il Berry, venne seguito per le strade di Kidderminster da una numerosa folla, dopo di che alcuni membri del Consiglio municipale gli vennero presentati in una *public house*, ove il Berry diede un pubblico ricevimento.

Il giornale racconta che nella città regnava un grande eccitamento. Un tale sfacciato procedere dalla parte di un uomo, da cui ognuno che abbia retti sentimenti sfugge come da un appestato, chiamò l'attenzione di vari membri del Parlamento, e uno di essi interpellò il ministro dell'interno a Londra, desiderando conoscere se non fosse possibile far passare una legge per mettere il boia sotto l'immediato controllo del ministro dell'interno, e così impedire una condotta tanto ributtante ed oltraggiosa al pubblico sentimento.

Il ministro rispose che non era stato ancora in grado di accertare se la notizia fosse vera o no, ma che ad ogni ogni modo aveva dato istruzioni allo sceriffo, dal quale dipende direttamente il boia, perchè impedisse al Berry di ridurre il suo penoso ufficio ad oggetto di pubblica curiosità.

Le miserie degli emigrati.

La *Wiener Zeitung* riceve dal Brasile informazioni su trecento emigranti partiti dal porto di Trieste

Crediamo utile riprodurle.

« Ad onta di numerosi avvertimenti fatti così da autorità, come da privati, c'è sempre ancora abbastanza gente di buona fede che non sa resistere alle seduzioni degli agenti di emigrazione, e, calcolando sulle loro promesse esagerate, per lo più ingannatrici, vanno in cerca di fortuna lontano dalla patria.

« Arrivarono recentemente a Rio de Janeiro, allettati dalle promesse di agenti d'emigrazione, 300 immigranti austriaci che, ora sopra luogo, capiscono di essere stati ingannati, si trovano nella più stringente miseria e tempestano l'i. e r. Consolato generale a. u. d'urgenti preghiere per essere provveduti di mezzi pel ritorno in patria. E, cosa più grave ancora, a Rio de Janeiro è stato già segnalato l'arrivo di altri mille immigranti austriaci, la cui sorte sarà, prevedibilmente, pur troppo tanto misera, quanto quella dei loro compaesani già arrivati.

« Questi fatti formano una crudele illustrazione alle descrizioni del tanto diffuso opuscolo: *La provincia di Minas Geraes, Guida dell'emigrante*, nel quale, con grande sfoggio di fantasia, l'interno del Brasile è descritto come un vero Eldorado, opuscolo contro il quale non saranno mai abbastanza messi in guardia i facili credenzoni. »

Lo Czar mette in agitazione la Bulgaria.

Mentre in Serbia trionfano, nelle elezioni politiche avvenute domenica scorsa, i radicali e re Milano trovasi in pericolo e forse dovrà, per salvare il trono, volgersi alla Russia; ecco che nella Bulgaria il partito russo è in decadenza.

Un decreto dello Czar impose agli ufficiali bulgari arruolati nell'esercito russo, o di abbandonare il servizio militare o di farsi sudditi russi. Questo decreto ha creato una grande agitazione anco fra gli stessi partigiani della Russia in Bulgaria.

Il *Nepred*, autorevole giornale russofilo, pubblica un articolo violentissimo contro la Russia: l'articolo finisce così:

« Dice un vecchio adagio: guardatevi dalla perfida Albione, ma ora bisogna dire invece guardatevi dalla perfida Neva.

« In ogni modo, la condotta della Russia non ci reca dispiacere alcuno, anzi, siamo grati alla potente nazione, la quale ha così dimostrato chiarissimamente di volerci ingannare.

« Dal canto nostro, fummo sempre leali e aperti con la Russia, ma ora diciamo: non abbiamo bisogno nè del vostro miele, nè del vostro bastone. »

E' dubbio se il catturato con Emin pascià dai mahdisti sia Stanly; è dubbio anche che sia avvenuta nessuna cattura! Sempre così le notizie africane!

I FUNERALI

del principe di Carignano.

Il corteo — Gli onori funebri.

Torino, 18. Nonostante la temperatura sotto zero e la fitta nebbia, il pubblico sino dalle 8 si affolla nelle vie e nelle piazze dell'itinerario stabilito pel corteo. Le botteghe sono chiuse, le truppe tengono le posizioni assegnate.

Alle ore 9 escono dal palazzo reale le prime file del corteo disposto secondo il programma ufficiale annunziato.

Alle ore 9,30 esce il carro funebre tirato da otto cavalli, coperto da magnifiche corone.

Segue Amedeo tra il principe Tommaso e il duca delle Puglie, poscia Carvalho, rappresentante del Re di Portogallo, il generale Della Rocca, cavaliere dell'Annunziata, Crispi, Brin, Farini, Biancheri, i senatori, i deputati, i funzionari e le autorità.

Il corteo si avvia lentamente per la piazza Castello, via Po e piazza Vittorio Emanuele alla piazza della Gran Madre di Dio.

Tuona il cannone dal monte dei Cappuccini. Grande folla.

Alle ore 10,20 il corteo è arrivato davanti al tempio della Gran Madre di Dio e si è fermato sul piazzale.

L'ufficialità ha occupato la gradinata, mentre monsignor Bertagna, assistito dal clero metropolitano e palatino, e dai parroci della città, impartiva la benedizione al feretro.

I marinai, dal ponte Vittorio Emanuele, resero gli onori.

Compiuta la funzione circa alle 10,40 si sciolse il corteo.

Il carro funebre ha proseguito per Superga, scortato dai carabinieri e seguito da due vetture di Corte con Amedeo, Tommaso e il duca delle Puglie, ed altre 17 vetture con le Deputazioni della Camera, del Senato, i Ministri, il Sindaco, la Giunta municipale, i funzionari e le autorità.

Le Associazioni intervenute all'accompagnamento erano 40 di cui 7 proseguirono per Superga.

Un disgustoso incidente.

Una rappresentanza dei Valdesi provenienti da Pinerolo voleva prendere parte agli onori funebri del principe, memori che questi, nel 1848, aveva firmato un decreto per la soppressione di certe schiavitù indegne di un popolo civile e di tempi liberi. Ma gli ordinatori del corteo non permisero ai Valdesi di prendere parte fra il seguito delle rappresentanze; dicendo che la religione Valdese nulla aveva a che fare con una cerimonia eminentemente cattolica, come quella che celebravasi.

Tale fatto disgustoso, proveniente da un'intolleranza fuori di proposito, fu assai deplorato.

A Superga.

A Superga brillava un magnifico sole autunnale, mentre la collina e il piano sottostante erano immersi in una fitta nebbia, che rassomigliava a un fitto mare ondeggiante.

Lo spettacolo era veramente magico.

I marinai pensarono a togliere a braccia la pesante cassa dal carro funebre, per portarla sulla tomba.

I sotterranei della basilica, illuminati dalle torcie sospese, presentavano un aspetto caratteristico, imponente.

Quattro muratori chiusero la cripta parata a lutto. Sul muro era l'iscrizione ricordante la data della nascita e della morte del pricipe. La cerimonia fu breve.

I principi discesero dalle carrozze reali, i ministri e gli altri personaggi servironsi della funicolare.

Un attentato nihilista a Malta

arresto di un console.

Scrivono da Malta alla *Gazzetta Piemontese*, in data del 14 corr. In questi giorni si tentò di fare saltare in aria il Real Teatro durante la rappresentazione del *Faust*, alla quale assisteva la duchessa di Edimburgo, sorella all'imperatore di Russia.

In quella parte dell'edificio ove le persone che hanno posto in platea tengono i loro cappelli, ecc.. si rinvenne una cassetta contenente materia esplosiva; e se non fosse per l'accortezza di un portinaio che osservò e spense la miccia, nessuno può dire che sarebbe accaduto.

La Polizia però ha dato prove di grande accorgimento e vigilanza, e questa mattina è stato portato innanzi al magistrato niente meno che il console di Russia in Malta, persona distintissima e sospettato del caso!

Terribile dramma al Cimitero.

Firenze, 18. Una orribile tragedia avvenne oggi al cimitero protestante. Un signore e una signora, elegantissimi, entrarono a braccetto recandosi alla cappella gentilizia Coste. Dopo un breve alterco si udirono due detonazioni. Accorso il custode, si trovò dinanzi due cadaveri. La signora era colpita da dodici stilettate vibrate con forza efferata. Il signore colpito da due revolverate alla testa.

Riconobbesi nella signora la contessa Costa, bella, ricchissima e conosciutissima nella società fiorentina.

Il signore era un capitano dell'esercito. Ignoransi i motivi nascondenti il misterioso dramma.

CRONACA PROVINCIALE

Il Giardino d'Infanzia a Codroipo. — Santa Lucia che ci fa una visita, mentre i preti non si sono ancora deciai. — A tempo e luogo. — *Vade retro Satana.*

Codroipo, 18 dicembre.

Il *Giardino d'Infanzia* venne qui aperto il giorno 9.

Quattordici mesi fa, di questa istituzione non se ne parlava nemmeno; oggi essa esiste, funziona bene, promette meglio, ed ha pienamente soddisfatto il sig. Ispettore scolastico che lo visitò una settimana fa.

Il sig. Pretore ne è l'anima; il sig. Sindaco l'appoggio, il signor Direttore delle scuole presta la sua valida cooperazione, una distinta maestra insegna, una Commissione vigila, il paese applaude, gli oppositori sistematici, *cedono alquanto*, ed i preti... oh i preti poi fiutano l'odore del progresso e gridano: *Vade retro Satana*!

A tempo e luogo farò la storia esatta di tutto. L'iniziativa, le pratiche eseguite, le difficoltà insorte e.. superate, l'elargizioni ricevute, l'appoggio del Governo e del Comune, i commenti, i pronostici e le ripulse dei preti; tutto ciò sarà oggetto di un speciale articolo che pubblicherò *a tempo e luogo*, vale a dire quando i bambini saranno in grado di darci un primo saggio delle loro cognizioni.

Oh mamme... *non ritrose* che bel giorno sarà quello per voi! Oh preti.. *rabbiosi*, come maledirete questa *civile* e *laica* istituzione, quando da quei teneri petti udrete in prosa ed in versi, gridare, cantare: *Dio, patria e libertà*.

Ma non è di ciò che io intendo oggi parlare, bensì di S. Lucia, che nel giorno 13 ha visitato il nostro Giardino d'Infanzia.

Questa *vergine* e *martire* aveva nella notte riempito dei suoi doni, le scarpettine di molti bimbi — non tutti però.

Cieca.. essa s'arrestò (guarda caso!) soltanto dinnanzi alla culla di quei bambini, cui fortuna è prodiga dei suoi favori. Non s'accorse di quelli dormienti in umidi tuguri, perchè là entro, non v'è nè oro, nè orpello..; materia che abbaglia anche i ciechi, per quanto *vergini* e *martiri*.

Fu per intercessione di chi sa amministrare la giustizia in terra, meglio che in cielo, che Santa Lucia si decise a ridiscendere di pieno giorno.

Entrò nel Giardino d'Infanzia e sul banco della signora maestra depose mille ghiottornie per tutti quei bimbi (la maggior parte poveri) che colà si trovavano raccolti. Con quanta gioia di questi, facilmente si può immaginare.

Rispettando, anzi facendo plauso alla *tradizione* ed a chi ebbe il *gentile pensiero* di ricordarla, richiamando all'ordine la *santa*, colgo l'occasione favorevolissima per dire che degli *orbi* da qui in avanti non bisognerebbe più fidarsi!

Mi spiego. A Santa Lucia, proporrei di sostituire un altro *santo* più avveduto. Per esempio *San Giuseppe* E i ai bimbi dell'89, così vorrei parlare la sera del prossimo 19 marzo:

San Giuseppe.... Garibaldi, colui che flagellò i despoti ed espose la vita per gli oppressi, passerà questa notte come ombra fra noi, s'accosterà alla culla di quei bambini che dal labbro del maestro avranno appreso ad amare la patria, e lascierà loro gentile ricordo.

Come mi sembrerebbe più a proposito questo Santo!! Ma vedo che i tempi non sono maturi. I preti (ancora padroni assoluti della coscienza) sento che mi gridano di dietro le spalle: *Vade retro satana!* *Veritas.*

Magistratura.

Dalpian, pretore a Pordenone, è tramutato nella stessa qualità al secondo mandamento di Venezia; Cavadini, pretore di Palmanova, è tramutato al terzo mandamento di Venezia; Liani pretore a Maniago è tramutato a Pordenone.

Morte accidentale

Spilimbergo, 17 dicembre.

Nel pomeriggio del 15 certa Staffetta Lucia fu Francesco vedova Cujutto di anni 59 nata e domiciliata nella frazione d. S. Rocco in quel di Forgaria, recossi nella località Pailes a raccogliere del fogliame per uso di stercume.

Non si sa se presa da capogiro o per quale altra causa, la povera Staffetta scivolò e cadde da una altezza di circa 100 metri in un burrone sottostante; rimanendovi cadavere.

Incendio.

A Tricesimo, un incendio sviluppatosi il 16 mattina nella casa di proprietà dei signori Molino Nicolo e Molino Giov. Batta in frazione di Adorgnano, produsse danni di circa L. 2700: 1500 per guasti ad un fabbricato, 1200 per foraggi un'armenta ed una vitella, altrezzi bruciati.

La miseria nell'agro aquilejese.

Scrivono da Aquileja:

Pur troppo la funesta mania di emigrazione del contadino dell'agro aquilejese per il Brasile e l'Argentina ebbe già a portare gravose conseguenze nel lavoro dei campi, ed esse aumenteranno ancora, se non si penserà ad impedire l'emigrazione mediante misure energiche, perchè essa lascia un deplorevole vuoto di braccia tanto necessarie in questi paesi in cui l'agricoltura è fonte quasi unica della pubblica ricchezza.

A mio vedere, per impedire l'emigrazione vuolsi provvedere con urgenza a migliorare la condizione morale, intellettuale, igienica ed economica del contadino operaio, che certo non è invidiabile, anzi incontrastabilmente triste e che lo obbliga ad emigrare per andar in traccia di miglior sorte.

In primo luogo quivi mancano abitazioni, perchè la popolazione aumenta di numero a passi di gigante, e le case oggigiorno esistenti non bastano per ricoverare l'attuale popolazione, per cui in molti di questi paesi giunge il terribile S. Martino, epoca del cambiamento degli alloggi, e diverse famiglie si trovano poste sul lastrico.

Oltre di ciò le poche case pell'operaio sono vere *catapecchie*, *covili* indegni di questo secolo d'incivilimento e di progresso.

Nelle stesse *casaccie*, fatte microscopiche eccezioni, trovansi ammonticchiate numerose famiglie ed anche in una sola stanza parecchie coppie di conjugi, naturalmente a grave danno della morale e dell'igiene, per cui bisognerebbe pensare di riparare gli esistenti *covili* e ridurli abitabili, sani, ed in aggiunta costruire nuove case comode e bene arieggiate.

Le scuole educano, è ben vero; ma vuolsi anche la cooperazione di tutte le persone appartenenti alla classe civile, nelle quali il contadino e l'operaio devono trovare l'amico, l'istruttore che li conduca sulla retta via della moralità, della economia e dell'amore al lavoro.

Sarebbe cosa ben fatta quella di regolare le mercedi giornaliere in favore dell'operaio contadino, portandole a tale, che gli bastino a mantenere la propria famiglia.

Sarebbe cosa utile che ogni famiglia operaia avesse due campi in conduttura verso congruo affitto in denaro, acciò si trovi nella possibilità di procurarsi il deposito della *polenta* nella stagione invernale, in cui per le intemperie atmosferiche manca il lavoro e per conseguenza il guadagno.

Se venissero poste in pratica queste proposte, cesserebbe sicuramente l'emigrazione; il contadino-operaio diverrebbe morigerato, amante del lavoro. L'igiene ci guadagnerebbe d'assai e dal tutto risulterebbero sommi vantaggi alla conduttura dei campi; l'agricoltura in generale migliorerebbe e la relativa industria agricola fiorirebbe in questi fertili paesi, perchè al lavoro non mancherebbero braccia.

Del resto, se non si vuole pensare a migliorare la condizione dell'operaio, che lascia molto a desiderare presentemente, e a costruire nuove case e riparare le vecchie, aumentando la popolazione, *la emigrazione diventa una assoluta necessità.*

Ai signori Soci della *Patria del Friuli* pel 1889.

Ecco qua che siamo alla solita fantasmagoria d'ogni anno... quella dei Giornali che, ad entrare nelle grazie del Pubblico, offrono ai Soci **premi** e **regali**. Taluno, anzi, dona (a credergli!) più di quello che riceve qual **prezzo d'associazione!!!**

Non essendo ricca la **Patria del Friuli**, non può far **regali**, ned aspira poi ad abbindolare il Pubblico rispettabile. Però è in grado di offerire qualche **mezzo-premio**, cioè notabili facilitazioni per l'acquisto di due Giornali molto in voga.

Ai Soci della **Patria del Friuli** offeriamo dapprima per le loro signore, il più diffuso fra i Giornali di Mode che è la **Stagione** la quale si pubblica a Milano; cioè pagheranno soltanto lire 12.80 l'edizione di lusso, e la piccola edizione lire 6.40, intendesi già pagamento antecipato al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Siccome speriamo di inscrivere nell'elenco dei Soci pel 1889 molti Medici e Farmacisti (specie Farmacisti, dacchè in ogni villaggio la farmacia è una specie di Gabinetto di lettura) così offeriamo a questi signori per sole annue lire 3 antecipate un Giornale per loro assai interessante.

È questo IL FARO MEDICO — Giornale delle scienze mediche, chirurgiche, ostetriche, farmaceutiche, fisiologiche — è un *riassunto delle pubblicazioni dei principali Giornali Medici e Farmaceutici di tutta Europa*, ed esce a Milano ogni primo del mese, in 16 grandi pagine. Pubblica anche dei numeri straordinari.

È, il FARO MEDICO, da un anno in poi l'organo più importante della dottrina medica in Italia, ed è prezioso così pei Medici dei piccoli villaggi come per quelli dei grandi centri, pei Farmacisti, Veterinari, Levatrici, e pegli studenti in Medicina, che son tenuti al corrente di quanto avviene nelle scienze o nella pratica che li interessa.

Ai signori Associati in Udine.

Come di metodo, la sottoscritta ha consegnato al proprio Esattore signor Luigi Monticco le Bollette relative alla associazione a tutto dicembre p. v. Quindi fa preghiera ai signori Soci di prestarsi al pagamento del tenue importo trimestrale, ovvero anche degli arretrati se ve ne fossero.

L'Amministrazione
della **PATRIA DEL FRIULI**.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 18 12-88	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 19 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	757.7	756.9	756.8	756.4
Umidità relativa	92	83	94	95
Stato del cielo	misto	misto	nebb.	nebb.
Acqua cadente, M M.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	W	NE
Vento (velocità chi.	0	0	0	1
Termom. centigrado.	— 1.8	2.0	—2.7	—3.6

Temperatura massima 4.4 | Temp. minima
» minima — 6 0 | all'aperto — 5.6
Minima esterna nella notte —

Telegramma Meteorologico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 5 pom. del 18 Dicembre.

Tempo probabile:

Venti deboli freschi settentrionali, cielo generalmente sereno — gelate e brinate.

Consiglio provinciale.

La seduta del Consiglio Provinciale fu rimandata al giorno di **martedì 8 gennaio 1889**, non al 3 gennaio come ieri si disse per errore.

Condoglianze.

La Deputazione Provinciale nella seduta di lunedì p. p. deliberò di inviare il seguente telegramma:

Ministro della Real Casa
ROMA.

Associandosi al lutto nazionale per la morte S. A. R. Principe di Carignano collaboratore efficace indipendenza ed unità d'Italia, la Deputazione prega E. V. esprimere a S. M. il Re Umberto I, a nome della Provincia, i sentimenti del più vivo cordoglio e quelli della più profonda devozione alla Reale Famiglia.

Pel Prefetto Presidente
Il Consigliere Delegato
Gamba.

Croce Rossa.

Seduta del Sotto-Comitato di Sezione.

Lunedì scorso alle ore 1 pom. presso la sede della Società ebbe luogo la seduta del Sotto-Comitato.

Venne data comunicazione dell'imminente arrivo del materiale componente l'Ospitale da Campo Alpino, e in seguito a ciò verrà completato l'arruolamento del personale di servizio e quindi avrà luogo un nuovo corso di lezioni relative.

Essendo in questi giorni aumentato notevolmente il numero delle socie, tanto in città che in provincia, si costituirà la Sezione femminile.

Il Sotto-Comitato approvò il Conto Preventivo del 1889.

Sezione femminile.

Sabato prossimo 22 corr. alle ore 1 1|2 pom., nella Sala del teatro Sociale, avrà luogo la prima seduta delle socie.

Verrà definitivamente costituita questa Sezione, e verrà eletta la Rappresentanza.

La luce elettrica.

Fra tre o quattro giorni saranno compiuti tutti i lavori di *distribuzione* della luce elettrica; e probabilmente nella settimana ventura avremo una prova d'illuminazione generale.

Sentiamo che anche taluni privati chiesero la luce elettrica per le loro officine. Si prevede che, ad esperimenti compiuti, le domande aumenteranno fortemente, sì che l'impresa dovrà raddoppiare la forza motrice, per soddisfare tutte le domande.

Noi facciamo tutti i migliori auguri per la Impresa cittadina che ha saputo vincere tante difficoltà; porgiamo vive parole di lode al signor Malignani Arturo, che studiando solo, aiutato dall'ingegno onde è fornito, riuscì uno dei più fortunati applicatori della forza elettrica.

Pacchi postali.

La locale Direzione Provinciale delle Poste comunica che, per comodità del pubblico, a datare da oggi 19 a tutto 31 corrente, l'Ufficio dei pacchi rimarrà aperto continuamente dalle ore 8 ant. alle 7 pom.

L'interesse delle casse di risparmio postali.

L'interesse dei depositi alle casse di risparmio postali si ridurrà nel 1889 al 3 e un quarto per cento.

Festa notturna sul ghiaccio.

Domani giovedì 20 corrente dalle ore 7 alle 9 pom. avrà luogo una piccola festa notturna di patinatori nella vasca sociale con illuminazione alla veneziana e fuochi artificiali. Durante l'esercizio di patinaggio suonerà la fanfara di Cavalleria, gentilmente concessa dal signor Colonnello.

Il passaggio del Tagliamento. Chi ci ajuta a capirla?

Da quattro o cinque giorni c'è baruffa... fuori di casa nostra. Ma i due avversarii del momento (una volta rivali in politica, poi amiconi negli ultimi tempi) combattono con armi forbite. E sono il Senatore Pecile ed il cav. Ottavio Facini, e combattono a proposito, od a sproposito, di un ponte. Il Senatore lo vorrebbe di fronte a Spilimbergo; il cav. Ottavio che prima non lo voleva a Pinzano, ora lo vuole a Pinzano. Ambedue alzano le mani e la voce verso le potenti sfere governative e ferroviarie, nella speranza di essere ascoltati. Ed invocano anche le minori Potenze provinciali, ed esclama ciascheduno che se non si dà ragione alle sue ragioni, si fa una grossa corbelleria.

Noi stavamo ad udire in perfetta calma; ma parecchi *Soci* ed *assidui* della *Patria del Friuli* ci spronano ad entrare, come terzo, fra i due contendenti, e ad esporre la nostra opinione. Nè giova rispondere che noi non abbiamo, nè possiamo avere veruna *opinione ferroviaria*. Quindi, per accontentare i richiedenti, facciamo pubblico appello ai nostri amici ingegneri, affinchè l'uno o l'altro di loro ci venga in soccorso con un *motivato parere*.

Ha ragione il Senatore? ovvero l'ha il cav. Ottavio? ovvero hanno in parte ragione, ed in parte torto ambedue, e la scelta della località pel ponte, a Spilimbergo od a Pinzano, dipenderà dal peso che si vorrà dare a svariatissimi elementi?

Alcuni richiedenti il *parere* dell'umile *Patria del Friuli* ci vanno dicendo: « L'onorevole Senatore la sa lunga sul progetto, e si giova, certo, degli studj di eccellenti ingegneri... in rapporto con la topografia di S. Giorgio della Richinvelda. Poichè se si scalda tanto nella quistione del ponte, gatta ci cova. »

Altri ci sussurrano all'orecchio: « il cav. Ottavio di strade e di ponti deve intendersene più del Senatore. Solo bisognerà vedere, nel mutamento del suo avviso tecnico, se ci entrasse mai il calcolo sublime! »

Insomma tanto gli uni che gli altri vorrebbero che la *Patria del Friuli* sviscerasse la questione. E siccome non lo può da sè, invoca ajuto e mette al concorso una risposta coi fiocchi ai signori Pecile e Facini. Pei patti del concorso, intendersi con l'Amministrazione del Giornale.

Se non saremo favoriti di ajuto dai signori Genii, ci vorrà pazienza!

Pei signori possidenti.

Richiamasi l'attenzione dei signori possidenti sui brani che seguono di una Circolare della Giunta Superiore del Catasto:

« Per l'art. 41 della Legge 1 marzo 1886, n. 3682, i contratti di permuta e di vendita immobiliare, che saranno stipulati in occasione della delimitazione prescritta dall'articolo 6 di detta legge, allo scopo di rettificare e migliorare i confini e la configurazione dei fondi, quando il valore dello stabile permutato o venduto non superi le 500 lire, sono soggetti soltanto alla tassa fissa di una lira, anzichè a quella proporzionale di trasferimento del 4 80 per cento, e godono inoltre della riduzione di altre tasse ed emolumenti nella misura indicata dallo stesso art. 41.

« La regolarizzazione geometrica dei confini e l'arrotondamento dei fondi interessa ad un tempo la formazione e conservazione del catasto, l'economia agraria, lo stato e la sicurezza della proprietà.

« Interessa la formazione e conservazione del catasto, perchè la regolare delimitazione e l'arrotondamento dei fondi faciliterà l'opera dei periti rilevatori nella formazione e nell'aggiornamento delle mappe; ed avrà per effetto di diminuire il numero di particelle di nessuna importanza e di assicurare al catasto una maggiore stabilità.

« Interessa l'economia agraria, inquantochè l'arrotondamento delle singole proprietà rende possibile una migliore coltivazione dei terreni, e fa scomparire buona parte di piccoli apprezzamenti staccati e spesso incolti, sopprimendo inoltre molte servitù prediali.

« Interessa lo stato delle proprietà, perchè le permute e vendite di piccoli apprezzamenti tendono a prevenire ed a risolvere definitivamente un gran numero di questioni tra confinanti, con vantaggio non solo dei possessori ma anche della pubblica amministrazione.

« Contribuisce da ultimo alla sicurezza dei possessi procurando ai medesimi una confinazione più semplice e più definita; e servirà come avviamento all'attuazione del catasto giuridico o probatorio. »

I lavori pel tram Udine San Daniele.

Oltre ai movimenti di terra, che ricordammo ieri, per la erezione della Stazione centrale fuori di porta San Lazzaro; sentiamo che sono incominciati altri lavori lungo la linea, per i ponti sul Cormor e sul Corno.

L'impresa ha affidato gran parte dei lavori a cottimo, e così pare che intenda anche per altri.

La Stazione centrale del tram via Udine-San Daniele.

Nel suburbio fra porta Gemona e S. Lazzaro si lavora alacremente per la spianata su cui erigere la stazione centrale del tramvia a vapore Udine-San Daniele.

La scelta della località non poteva essere migliore, considerando la linea che dovrà essere percorsa dai treni attraverso o vicino tanti paesi collocati ai piedi di quelle amenissime colline che si stendono da Pagnacco a Fagagna, con le molte villeggiature sparse qua e là, ove i nostri ricchi cittadini dimorano varii mesi nella bella stagione dell'anno.

Ed è appunto, ove ora si lavora, che si prospetta bene la vista gradevole di tutte queste villeggiature.

L'erezione della stazione in quella località renderà più animata quella borgata, ove viene esercitato il commercio dei legnami, materiali da fabbrica, formaggi ed altri prodotti provenienti dalla carne, nonchè depositi di vini ecc.

E il bel passeggio da porta Gemona in Chiavris? È ora poco ben tenuto; gli antichi pioppi estinti o per vecchiaia o levati per altri motivi, non furono rimessi più. Lo stradone che esiste nell'altipiano che fa argine alla roggia è poco bene tenuto sebbene da quello nelle ore vespertine d'estate si goda il bel panorama verso ponente della sotto stante campagna, e verso il nord e levante quello stupendo delle nostre alpi, con varii casini, fino al bello e animato paesello di Chiavris. Quel passeggio, da parte dei cittadini, è poco frequentato sebbene da quel lato della campagna vi si respiri l'aria più salubre che non in tutti i passeggi che circondano la nostra città. Ciò forse a motivo dei pozzi neri.

L'erezione di quella stazione riteniamo che darà vita al bel suburbio, ed anche al commercio; non vi saranno gran cose, ma più che ora, certo; se possibilmente i fetidi pozzi neri fossero trasportati altrove, poichè i duecento metri di lontananza dagli abitati non bastano, come lo comprovarono con protesta gli abitanti del suburbio, specialmente nelle giornate sciroccali quando i miasmi invadono le abitazioni con pericolo dell'igiene. Fatto ciò tutti applaudiranno e la bella borgata, oltre alle corse regolari della tramvia, verrà animata dai cittadini come nei passati tempi.

Fuori di Porta Venezia abbiamo il Cimitero; fuori Porta Grazzano e Aquileja le fabbriche di grasso per carri, olii, conciapelli ecc., industrie utilissime al commercio nostro, ma che per certe esalazioni ed anche per l'aria più grossa che proviene della bassa rendono le località non tanto salubri; ed è più utile ai polmoni l'aria che si respira dalla montagna e dagli ameni colli che da Tarcento fanno corona alla pianura friulana, fino al bello e patriotico paese di San Daniele.

A. P.

Cremazione.

Iermattina fu nel Forno crematorio del nostro Cimitero incenerita la salma del nobile Giorgio De Vucetigh. L'incenerimento si compiè regolarmente, nel tempo ordinario. Stamane furono levate dal forno le ceneri e raccolte in apposita urna.

Le sentenze penali di ieri.

Ellero Severino, di Adegliacco: confermata la sentenza del Pretore di Tarcento, con cui veniva condannato a mesi tre di carcere per furto.

Lendaro Pietro e Valentino, di Pradielis: confermata la sentenza del Pretore di Tarcento, con cui venivano condannati all'ammenda di L. 2 per esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

Beltrame Giacomo di Mortegliano: confermata la sentenza del Pretore del II Mandamento di Udine, con cui aveva dichiarato non luogo a procedimento per contrabbando. (Appellante il P. M.)

Avviso ai signori macellai.

Chi desiderasse di vendere sego, potrà rivolgersi al signor Carlo Bandiani via Aquileja n. 33 che nè fa acquisto.

Sig. *Pietro Fonda.* In base fondata indagine medica, sono in grado di farvi la dichiarazione che le vostre Pillole dei Frati, adoperate nei disturbi intestinali ed emorroidali, mi diedero un felice risultato. Esse sono leggermente solventi e mi persuasi che non contengono rimedi drastici tali da perturbare, sia momentaneamente, la normale funzione del tubo intestinale. Un tanto in omaggio al vero.

Giorgio dott. Trani
Medico chirurgo-ostetrico.

MEMORIALE DEI PRIVATI

AVVISO.

Il Curatore del fallimento di Giovanni ed Anna Zagolin, negozianti di cappelli di Udine rende noto che nel giorno di giovedì 27 dicembre corr. avrà principio la vendita ad offerte private di un assortimento di cappelli e di altri effetti mobili di ragione della fallita stessa.

Per informazioni e trattative, rivolgersi allo studio del sottoscritto in Udine via del Monte n. 6.

Udine, 18 dicembre 1888.

Avv. *A. Feruglio*, Curatore.

Vendita immobili.

1. Nella esecuzione immobiliare promossa da De Nardo dott. Luigi fu Giuseppe di Udine contro Croatto Pietro fu Mattia di Ciseriis furono venduti gl'immobili in mappa di Ciseriis e Sedilis a Buscilini Giovanni fu Giacomo di Tarcento. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade il giorno 22 dicembre corr.

2. In seguito a sentenza del Tribunale di Pordenone e sulla richiesta di Chiarutt'ni Girolamo di Codroipo, nel 25 gennaio avanti il suaccennato Tribunale in confronto di Braida Maria fu Gio. Batta vedova Spadot Sante fu Antonio, entrambe di San Vito al Tagliamento, seguirà la vendita immobili in comune censuario di San Vito al Tagliamento.

3. Nel giudizio di espropriazione, incoato da Mattiz Giacomo fu Giovanni di Timau contro Englaro Catterina, Osualdo di Giuseppe, Elglaro Pietro di Giuseppe minore rappresentato dal padre, tutti di Timau, debitori contumaci, nel 11 febbraio davanti il Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto della casa con adiacenze in mappa di Timau.

4. Ad istanza della sig. Maddalena Pisani-Platteo di Bagnaria Arsa, il Tribunale civile di Udine, autorizzò l'espropriazione forzata per mezzo dell'asta pubblica dei beni appartenenti ai consorti Del Mestre di Gonars e siti in Gonars, l'incanto avrà luogo nel 19 gennaio.

5. Nel giudizio di espropriazione istituito dai signori conti comm. Nicolò ed Angelo Papadopoli fu Giovanni, possidenti in Venezia, contro Benveniati Giustina vedova Senigaglia; Cesare, Gina, avvocato Massimiliano e Vittorio figli ed eredi del fu Ermanno Senigaglia di Gonars, contumaci; avanti il Tribunale di Udine avrà luogo il 22 gennaio 1889 l'incanto per la vendita in un sol lotto dei beni immobili posti in comune censuario di Gonars.

Lavori pubblici.

1. Presso il Municipio di Pagnacco restano depositati il piano particolareggiato di esecuzione ed elenco e perizia dei beni da occuparsi per la costruzione della strada consorziale Udine-S. Daniele e suoi accessori attraverso il territorio di Plaino, comune di Pagnacco.

2. Presso il Municipio di Martignacco resteranno depositati il piano particolareggiato di esecuzione ed elenco e perizia dei beni da occuparsi per la costruzione della strada consorziale Udine-S. Daniele e suoi accessori attraverso i territori censuari di Martignacco, Torreano e Ceresetto, Comune di Martignacco.

3. La stessa cosa avvisa il Municipio di Rive d'Arcano per beni da occuparsi per la costruzione della strada medesima attraverso i territori di Rive d'Arcano e Rodeano Comune di Rive d'Arcano.

4. La medesima cosa avverte il Sindaco di San Daniele per beni da occuparsi per la costruzione della strada suindicata attraverso il territorio di S. Daniele, comune di S. Daniele.

5. Andato deserto il primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione della strada comunale che da S. Maria Sclaunicco mette al cimitero di quella frazione, si terrà nell'Ufficio Munipale di Lestizza nel giorno 31 dicembre corrente un secondo esperimento.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Grani.

Udine, 19 dicembre.

Sia che ci avviciniamo a gran passi alle feste di Natale, sia perchè ieri scadeva l'epoca del pagamento delle prediali, fatto si è che i mercati della precedente settimana sono stati ben forniti di genere.

Lo stato della campagna. Bel tempo e freddo, ecco il tempo che predominò in quest'ultimo periodo. La campagna rimase invariata.

Frumento. I soliti prezzi vennero praticati anche in questa settimana. Le quantità di frumento che si portano in vendita su nostri mercati sono diventate quasi inconcludenti.

La maggior parte degli affari che vengono conclusi si trattano direttamente fra possidenti e consumatori e i prezzi che si quotano s'aggirano intorno alle l. 22 a l. 22 50 al quintale.

Dall'Ungheria ci scrivono:

In frumento offerte e ricerche mediocri con tendenza calma e prezzi invariati.

Vendite 15000 cent. met. Il rimanente negoziato debolmente, prezzi invariati. Formentone calmo.

Granoturco. Meno un centinaio di ettolitri di cinquantino che rimasero invenduti per la qualità troppo scadente, il resto del granoturco portato in vendita nei mercati della precedente settimana venne tutto esitato. Si pagò ai seguenti prezzi per ogni ettolitro:

Granoturco comune da l. 9 50 a 11 55, giallone da 11,75 a 12,50, pignoletto da l. 12 50 a 13, cinquantino da l. 6 a 9. Questo cereale ha segnato un piccolo rialzo nei prezzi per le molte domande avute.

Segala. Questo articolo è quasi tutto smaltito.

Avena. Sostenutissima.

Fagiuoli. Si quotarono da l. 17 a 20 al quintale quelli del piano e da l. 28 a 32 quelli di montagna.

Lupini. Quasi esauriti.

Sorgorosso da l. 5.50 a 6 50 all'ett.

Castagne da l. 6 a 11 al quintale.

Le congrue ai parroci lomabardo-veneti.

La commissione della Camera per i decreti registrati con riserva, riconobbe la regolarità dei decreti del ministero di grazia e giustizia relativi all'aumento delle congrue ai parroci del Lombardo e del Veneto e che la Corte dei Conti aveva registrato con riserva. La commissione nominò relatore l'on. Costantini.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Una circolare di Crispi sulla questione romana.

Roma, 18. Telegrafano alla *Tribuna* da Parigi che si afferma colà l'esistenza di una circolare dell'on. Crispi ai Governi esteri spedita il 10 dicembre sulla questione romana.

Nella prima parte richiama l'attenzione sopra i congressi cattolici che si tengono in tutti i paesi e sulle risoluzioni che vi si emettono relativamente al ripristinamento del potere temporale constatando la gravità del movimento.

Ordina agli ambasciatori di far comprendere ai Governi esteri che il Governo italiano rispetta la legge delle guarentigie, ma non può tollerare che si sollevino simili questioni.

La seconda parte tratta della partenza eventuale del papa da Roma, mostrando vivo interesse di conoscere quali trattative segrete possano essere intervenute fra il Vaticano e le Corti europee.

E. L. Morrico, *gerente responsabile.*

Un premio in contanti.

L'ITALIA *di Milano, giornale indipendente, ricco di notizie e molto diffuso, non dà ai suoi abbonati alcun premio di oleografie o fondi di magazzeno librario, ma l'abbonamento suo costa* **SEI LIRE** *all'anno meno degli altri giornali milanesi.*

Anno L. 48 Sem. L. 9.50 Trim. L. 5

All'Offelleria Dorta e C.

IN MERCATOVECCHIO

si è cominciata la confezione dei

PANETTONI

USO MILANO.

Trovasi pure un copioso assortimento **di regalie per NATALE. — Deposito Torrone di Cremona, Mostarda, Pan forte di Siena, Frutta candite, Cioccolata** e le specialità **Torrone di Napoli.**

STAGIONE INVERNO

URBANI E MARTINUZZI

Piazza S. Giacomo, UDINE

Grandioso assortimento Mantelli per signora, mode di Berlino — Peluche seta lisci e fantasia, per guarnizioni, Astrackan colori uniti e rigati a più colori. Seterie nere e colorate in sorte, Sceviat. Drap de Dame, Flanelle, Stoffe fantasia per signora, Corazze a maglia, Veluti seta, cotone, lisci ed operati, Scialleria estera finissima.

Per i signori Uomini

Sfarzoso assortimento Stoffe per vestiti e paltò; si eseguiscono vestiti sopra misura. Cravatte, Colli, Polsi, Camicie, Maglie, Mutande, Fazzoletti filo candidi e colorati, Plaids, e Coperte da viaggio, Giletz a maglia.

Damaschi Iute creton tralici, Lana da materazzi.

Prezzi da non temere concorrenza.

In vendita

Giocatoli, oggetti di regalo (per NATALE) terraglie e cristalli per uso di famiglie, Lanerie, passamanterie ecc.

Chi vuole acquistare a prezzi vantaggiosi si rivolga al negozio di chincaglierie all'angolo Via Bertolini. N. 2.

Vino di S. Èmilion

(BORDEAUX)

AL FERRO

preparato da FRANCESCO MINISINI

UDINE.

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiajata contiene centigrammi 15 di ferro.

Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Briznnes — MILANO Via della Sala 16, — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 58. **LE INSERZIONI**

Corrispondente
IN
UDINE
G. B. ARRIGONI

CASE SUCCURSALI

TORTONA
Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI
Coppa Francesco, Strada Molo 23.

LUCCA
Martinelli e Modena, P.S. Michele.

SONDRIO
Panceri Francesco.

LA VELOCE

Società anonima di Navigazione a Vapore. Capit. emesso e vers. L. 15,000,000
Servizio Postale e Commerciale fra Genova e l'America del Sud.

partenza da GENOVA per

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES direttamente

il 2 Dicembre il Velocissimo Vapore ***Nord - America***

il 14 Dicembre il Velocissimo Vapore ***Duca di Galliera***

il 24 Dicembre il Velocissimo Vapore ***Vittoria***

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea ***EUGENIO LAURENS*** Piazza Nunziata N. 41.
ed in UDINE al corrispondente si G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 47.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce «gratis» circolare e manifesti. — Affrancare.

Trasporti Terrestri e Marittimi
Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS
Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO
A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.

IL CHIRURGO DENTISTA
TOSO
in Udine Via Paolo Sarpi, n. 8, ex piazzetta S. Pietro Martire

Eseguisce qualunque lavoro inerente alla meccanica pratica.

Tiene grande assortimento di DENTI ARTIFICIALI — eseguisce i lavori in giornata. — Presso di lui si trovano tutte le specialità per pulitura e conservazione dei DENTI.

IL NUOVO ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 a.	m.	ore 7. a.	ore 4.40 a.	d.	ore 7.40 a.
5.20 a.	o.	9.40 a.	5.15 a.	o.	10.5 a.
11.17 a.	d.	2 20 p.	10.40 a.	o.	3.15 p.
1.10 p.	o.	5.43 p.	2 40 p.	d.	5.41 p
5 45 p.	o.	10.10 p.	5.20 p.	o.	9.55 p.
8.20 p.	d.	11.10 p.	8 45 p.	o	2 25 a.

da Udine a Cividale e viceversa

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
ore 8.34 a.	ore 9.3 a.	ore 5. a.	ore 5.32 a.
11.20 a.	11.54 a.	9.25 a.	9.54 a.
1.15 p.	1.49 p.	12.15 p.	12.4) p
6 5 p.	6 36 p.	2.27 p.	2.58 p.
8.30 p.	9 3 p.	7 21 p.	8. p.

da Pontebba a Udine e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba		ARRIVI a Udine
ore 5.45 a.	o.	ore 8.50 a.	ore 6.20 a.	o.	ore 9.15 a.
7.48 a.	d.	9.45 a.	8.55 a.	d.	10.55 a.
10.25 a.	o.	1.32 p.	2.24 p.	o.	5.1) p.
4. p.	o.	7.28 p.	4 50 p	o.	7 2) p.
5.56 p.	d.	8.24 p.	6 35 p.	d.	8.1) p.

da Udine a S. Giorgio e viceversa

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
ore 6, a.	ore 7,4 a.	ore 7,20 a	ore 8,24 a.
3,25 p.	4,21 p.	4,36 p.	5,33 p.

da Udine a Cormons e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Cormons	PARTENZE da Cormons		ARRIVI a Udine
ore 2.55 ant.	misto	ore 3 35 ant.	ore 12 20 ant.	misto	ore 1.5 ant.
7.53 ant.	diretto	8 30 ant.	10 20 »	omnibus	10 57 ant.
11. ant.	omnibus	12.37 pom.	11.50 »	omnibus	12 35 pom.
3.40 pom	omnibus	4.20 pom.	2.45 pom.	misto	4 19 pom.
6. pom.	diretto	6 45 pom.	7.10 pom.	omnibus	7 5? pom.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 17. Rendita ital. 1 gen. 95 33 a 95.48 d. 1 luglio 97.55 a 97.70. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 322. — a 323. Id. Banca di Credito Veneto da 274. a 277 Id. Società Veneta di Costruz. da a Id. Cotonificio Veneziano Nominale da 244. a . Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.1|2 a 23 —

CAMBI: Germania sconto 4 a vista da . a . a tre mesi da 124.15 a 124.35 Francia sconto 4, a vista da 100.90|a 101 20, Londra sconto 5, a vista da 25.32 a 25.29 a tre mesi da 25.30 a 25.37. Svizzera sconto 4, a vista da 100 65 a 100.90 a tre mesi da —. a —. , Vienna - Trieste sconto 4, a vista 209.1|2 a 209.7|8 Pezzi da 20 fr. —.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 209.5|8 a 209 90.

SCONTI: Banca Nazionale 5 1|2 Banco Napoli 5 1|2.

MILANO, 17 Rend. Ital. da 97.77 a .—72. Cambi Londra da 25.37 | a .31. Camb Francia da 101.12. a 101.65 Cambi Berlino da 124.30 | a —.24

FIRENZE, 15. Rend. Italiana 97 65 1|2 Cambi Londra 25 31 1|2 Cambi Francia 101.13 | Az. F. Mer. 776.00 Az. Mobiliare 891.—.

GENOVA, 17 M. buona Rendita Italiana 97.72 Az. Banca Naz. 2005 Az. Mobiliare 868. Az. Fer. Mer 774 00 Az. Fer. Med. 617.50.

ROMA, 17. Rendita Italiana 97.80 Az. Banca Generale 653.50

PARTICOLARI

Parigi, 12. Chiusa R. ital. 96.70.

Vienna, 12. Rendita Austriaca carta 81.65 Id. aust. arg 82.45. Id. aust. oro 109.20 Londra 121.50 Napoleoni 9 61.1|2

Milano, 12. Rend Ital. 97.90 Serali 97 85 Napoleoni 20.—. Marchi 125 |

BORSE ESTERE

TRIESTE, 18.

Insignificanti oscillazioni nelle carte e pochissimi affari. Invariati i cambi.

Napol 9.60 1|2 a 9.61.1|2 Zecchini 5.70 a 5.72. Lire Sterline da 12.14 a 12.16. Lire Turche 10.92 a 10,94. Londra da 121.60| a 121.90| Francia da 48.00 a 48.40 Italia 47.40 a 47.60 . Bancanotte italiane da 47.65 a 47.65. Dette Germaniche da 59.55 a 59.65

Rendita austriaca in carta da 81.60 a 82.00. Dette in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0|0 da 101.70 a 101.50. Rendita ungherese in carta 5 0|0 da 92.65 a 92.85 Credit da 302.50| a 303.50. Rendita Italiana 94.5|8 da 94.3|4 Greci 5 0|0 da 420.00 a 423.00.

VIENNA, 18.

Azioni Credit 303.90. Biglietti 1860 140.00, Detti 1864 171.25 Rendita austriaca in carta 81.87, Ferrate dello Stato 250.75 Dette Settentrionali —.— Napoleoni 9.62.1|2 Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 302.50 Loiyd austriaco 444 Banca anglo austriaca 115.75 Lombarde 97 09 Union Banck 209.00 Landarbank 216. Prestito comunale viennese 144.75 Rendita austriaca in oro 109.30. Detta ungherese in oro 6 0|0 Detta detta 4 0|0 101.67 Detta detta in carta 92 87 0|0. Azioni tabacchi 95 00 In aumento.

LONDRA, 17 Inglese 96. 1|2 Italiane 95.3|4

BERLINO, 18. Mobiliare 160 20 Austriache 205.40, Lombarde . Rendite Italiane 94 70

PARIGI, 18. Rendita Fr. 3 0|0 86 02 Rendita 3|0 per 82..55 Rendita 4 1|2 103 92. Rend. Italiana 96 60 Cambi su Londra 25.36. Consolidi inglese 96.11|16 Obbligazioni ferr. italiane 302.00 Cambio italiano 15|16 Rendita turca 14.92 Banca di Parigi 872. Ferrovie tunisine 504.00 Prestito egiziano 412.50 Prestito spagnuolo est .73.|18. Banca di sconto 522.00 Banca ottomana 527.18 Credito fondi 1365. Azioni Suez 2187.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - FONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

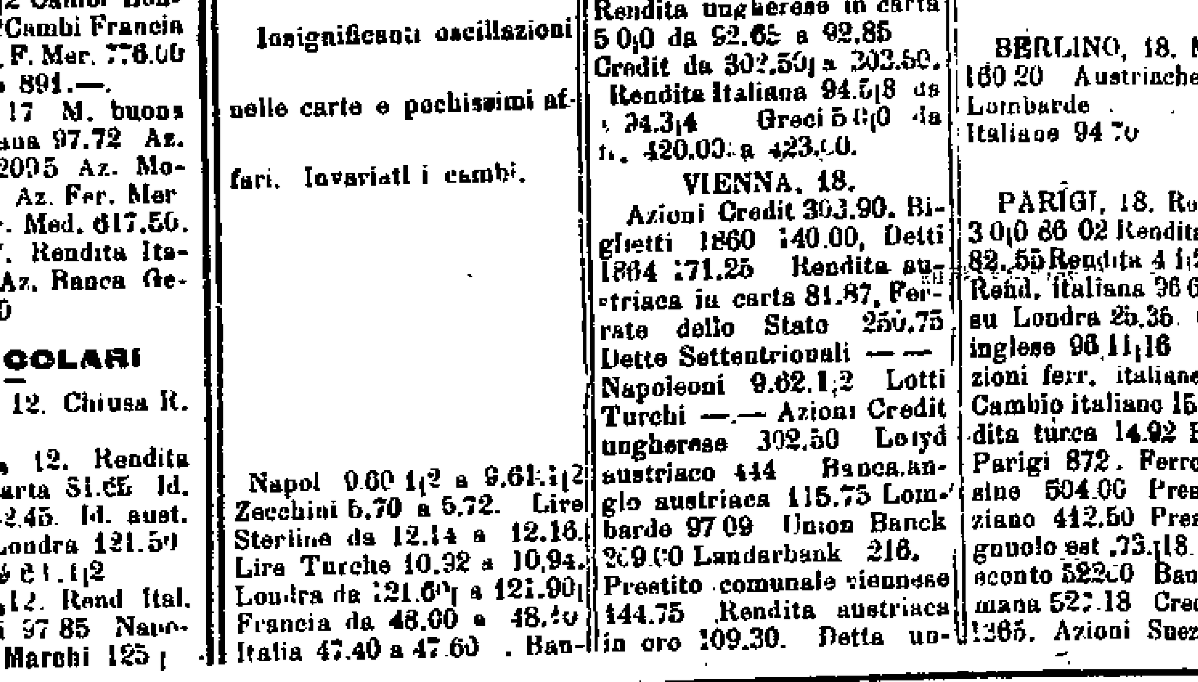
attenti alle falsificazioni ed imitazioni

.. Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie del viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO



(Flacone di 400 grammi L. 2,50)

CHRISTIANSAND

(in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Quest' Olio fabbricato a Christiansand nella Norvegia nella Casa Inglese **COSWEL LOWE e C.**, che cedette la privativa per l'Italia ed Oriente alla ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli Olii di Merluzzo in commercio) di sali jodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente fa di stearati, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima: è a preferirsi quindi il nostro Olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

È poi il più a buon mercato di tutti gli Olii di merluzzo venduti in bottiglie, giacchè al prezzo di L. **2.50** se ne ha una bottiglia contenente *circa 400 grammi* di Olio di Fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento

Deposito e vendita da **A. Manzoni e C.** Milano, via della Sala, 16 — Roma via di Pietra, 91 Napoli, Palazzo del Municipio.

In UDINE presso Comelli; Commessati; Minisini; Fabris.

ANTICOLERICO
FERRO - CHINA - BISLERI

DI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano
Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO — *Milano, 11 agosto 1887.*
SERVIZIO SANITARIO

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto: Giacomo Commessati: Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

L' Ufficio Periodici - HOEPLI

MILANO

PUBBLICA

E MANDA

GRATIS

SAGGI DEI SEGUENTI:

Per un numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all' UFFICIO Periodici HOEPLI Milano — Corso Vittorio Emanuele. — MILANO.

Per un numero di saggio, od abbonamenti si può pure rivolgersi agli UFFICI di AMMINISTRAZIONE e di REDAZIONE di codesto Giornale.

LA STAGIONE che esce a MILANO il 1.o ed il 16 di ogni mese.

LA SAISON che esce a PARIGI contemporaneamente alla **Stagione.**

I due più splendidi e più economici GIORNALI DI MODE per Signore, Sarte e Modiste.

Edizione piccola L. **8** — Grande L. **16** all' anno franco nel Regno.

L'ITALIA GIOVANE Periodico mensile illustrato per giovanetti e giovanette dagli 8 a 16 anni.

Abbonamento annuo L. **15** (franco nel Regno).

L'ART ET L'INDUSTRIE Periodico mensile con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. **22** (Franco nel Regno)

IL SARTO ELEGANTE Rivista mensile con Grandi *tableaux* colorati per sarti.

Abbonamento annuo L. **18** (franco nel Regno).

SONNAMBULA
ANNA D' AMICO
30 anni di grande successo!!!

Chi desidera valersi dei prodigiosi mezzi del magnetismo per consulti di malattia, necessita che per lettera dichiari i principali sintomi delle sofferenze. Nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. - Per ottenere qualsiasi consulto, dirigere con lettera raccomandata le domande che si desiderano e L. 5, dentro lettera raccomandata al Prof. D'AMICO via Ugo Bassi, 29, BOLOGNA.

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione certa col **LIQUORE e lo PILLOLE del Dottor Laville** della Facoltà di Parigi.

Il Liquore *guarisce gli accessi come per incanto.* (2 o 3 cucchiaiate da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.)
Le Pillole, *depurative, prevengono il ritorno degli accessi.*
Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall' illustre Dr NÉLATON e dai principi della medicina. *Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari.*

Esigere, come garanzia, sull' etichetta il bollo del governo francese e la firma
Vendita all'ingrosso presso F. COMAR, 28, rue St-Claude, Parigi.
DEPOSITO EN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACISTI

I PRODUTTORI D'OLIO DI BORDIGHERA RIUNITI vendono direttamente alle famiglie, la qualità migliore del loro *olio puro d'oliva.* — Essi si rivolgono particolarmente a coloro che vogliono usare un olio genuino che non sia *nocivo alla salute*, nè disaggradevole al palato, garantendo di non mettere in vendita che un tipo unico di qualità extra per creare *una marca accreditata* — Lo smercio si fa in eleganti latte di 10 e da 20 litri, munite di rubinetto, al prezzo fisso di **LIRE 2 AL LITRO.** Latte e rubinetti gratis.

Spedizione contro assegno, franco stazione in qualunque punto d'Italia. Imballaggio e cassa di legno gratis Per quantità di 50 litri e più si spedisce anche in fusti (fusto e porto gratis). Per richieste rivolgersi ai **Produttori d'olio di Bordighera riuniti, BORDIGHERA.** oppure alla succursale di *Genova*, via Orefici, 121. Ricerca di agenti.